

# CASE & STILE

LEONARDO

ILE DE RÈ  
**A TEMPO  
DI ROCK**  
QUANDO IL RIGORE  
DIVENTA POESIA

COMO  
**LA STOFFA  
DEL MAESTRO**  
IL RURAL CHIC  
DI NICOLA FABRIZIO

SUTRI  
**BIEN VIVRE  
IN CAMPAGNA**  
IL LUSSO DISCRETO  
DELLA DOMESTICITÀ



**SPECIALE CUCINE**  
I SISTEMI APERTI

SETTEMBRE 2009

EDITCOM - ISSN 0773974960003

900093

MISCELE  
€ 4,50

9 773974960003

SITCOM  
EDITORE



# VERDE DA VERTIGINI

PROGETTO NATURA IN PIENA CITTA': A TORINO, UNA TERRAZZA D'APPARTAMENTO DIVENTA UN'OASI PROFUMATA DI MACCHIA MEDITERRANEA, UN ANGOLO DI QUIETE CON TANTO DI PISCINA

Schermata da pannelli in listelli di cedro, per garantire la privacy, la terrazza è diventata uno spazio verde con aree dedicate, aiuole, sentieri di percorso e piscina.



Camminare scalzi tra l'erba umida di rugiada, fare una nuotata al mattino, prima di andare a lavorare; respirare i profumi della macchia mediterranea; passare la domenica rilassandosi, al sole, a bordo piscina, o dedicandosi alla cura delle piante. Erano questi i desideri del proprietario, trasformare la terrazza dell'appartamento torinese in un rifugio nel verde, lontano dalla confusione; un progetto che aveva come obiettivi la natura e il senso di libertà. Grazie alle intuizioni dell'architetto Cristiana Ruspa e del vivaista Marco Casalegno, il tetto del palazzo è diventato un giardino

**L'architetto Cristiana Ruspa e il paesaggista Marco Casalegno hanno trasformato il terrazzo in giardino**



Il dislivello creato dalla presenza del vano ascensore ha permesso di movimentare le quote del giardino, ricavando l'area piscina/solarium. In un angolo è stata posizionato il ripostiglio delle attrezzature.

pensile, articolato su livelli differenti, con zone a prato, isole relax, solarium e angolo pranzo, in cui gli svantaggi della struttura sono stati trasformati in strumenti migliorativi, per suddividere e vivacizzare il giardino. L'ingombro finale del vano ascensore, ad esempio, che sporgeva sul terrazzo per circa un metro, è stato mutato da ostacolo a morbida collinetta, ideale per le piante e per ombreggiare la zona pranzo. Su questa collinetta, a circa metà dell'area, è stato naturale posizionare la piscina, incastonandola tra gli alberi e con accesso attraverso una scala in legno, protetta da una

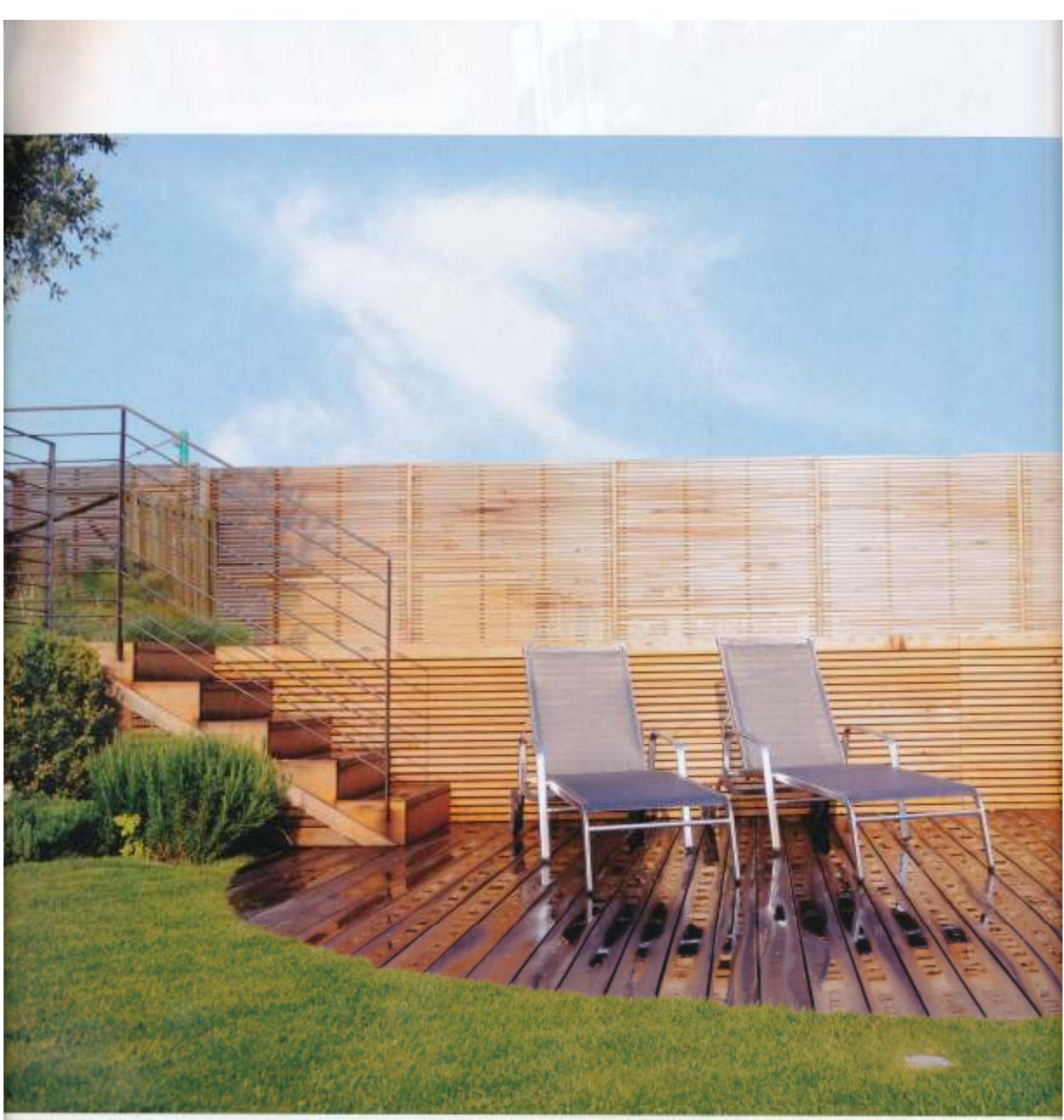
**Il vano ascensore è diventato una morbida collinetta, in cui è stata inserita la piscina, con bordo in cedro**

giare la zona pranzo. Su questa collinetta, a circa metà dell'area, è stato naturale posizionare la piscina, incastonandola tra gli alberi e con accesso attraverso una scala in legno, protetta da una





CASE&STILI 135

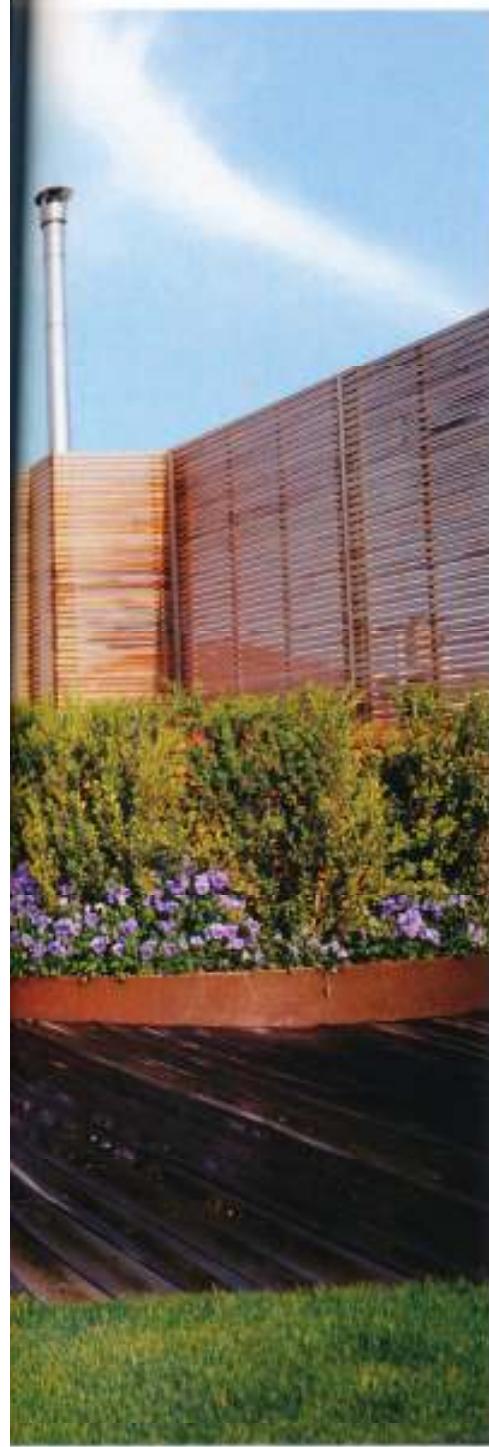


ringhiera in ferro battuto. Molto importante era garantire la privacy, schermendo il giardino dalle case vicine; pannelli perimetrali in listelli di cedro naturale hanno permesso di ottenere il duplice risultato di proteggere l'intimità e di filtrare la luce senza, però, suggerire l'effetto soffocante di una barriera troppo compatta. In legno di cedro è anche il pavimento ai bordi della piscina e la parete a doghe della zona solarium, arredata con lettini in acciaio della collezione Lucca di Indesesa. Una doccia a vista ed una casina porta at-

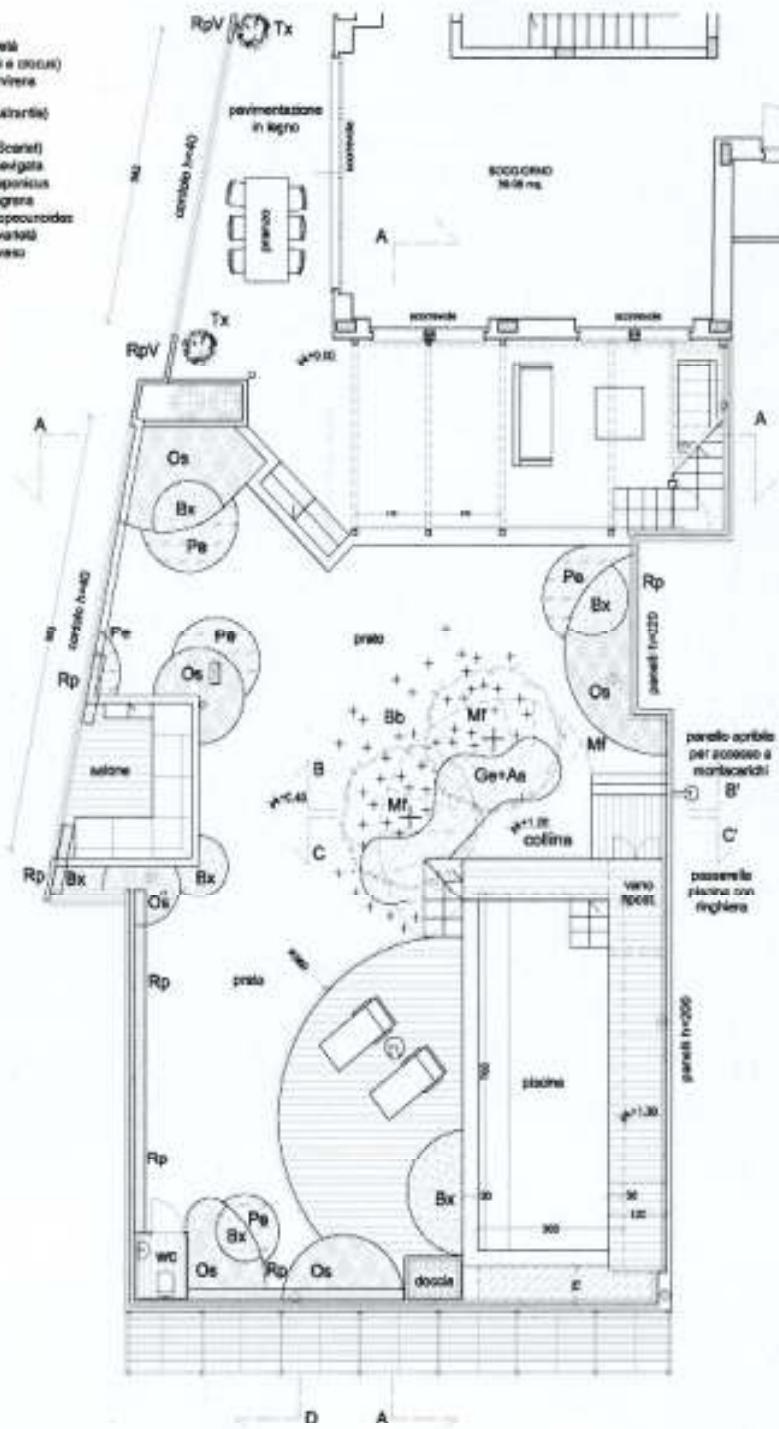
trezzì completano l'area. Al locale tecnico a servizio della piscina si accede attraverso un piccolo sentiero a ridosso della collinetta, delimitato da un muretto in mattoni di tufo, quasi nascosti dalla macchia mediterranea.

Il giardino è stato progettato con l'intento di creare (visto dall'alto) il senso di un disegno replicato e armonico, un insieme di spazi uguali (in questo caso semicerchi), costituito dalle aiuole perime-

**La planimetria evidenzia un disegno replicato, con i semicerchi delle aiuole posizionati lungo l'intero perimetro**



Bb: bulbose in varietà  
 (narciso bianchi e occhio)  
 Bx: Buxus Semperfivera  
 Ge+As: bordo masso  
 (Geranium e Achillea)  
 Ml: miele da fiori  
 (Marisa Paul's Scarlet)  
 o Chrysanthemum gatka  
 Op: Ophiopogon japonicus  
 Os: Clematis integrifolia  
 Pe: Pennisetum alopecuroides  
 Rp: Rampegnini in varietà  
 RpV: Rampicanti in vaso  
 Tx: Taxus brevifolia

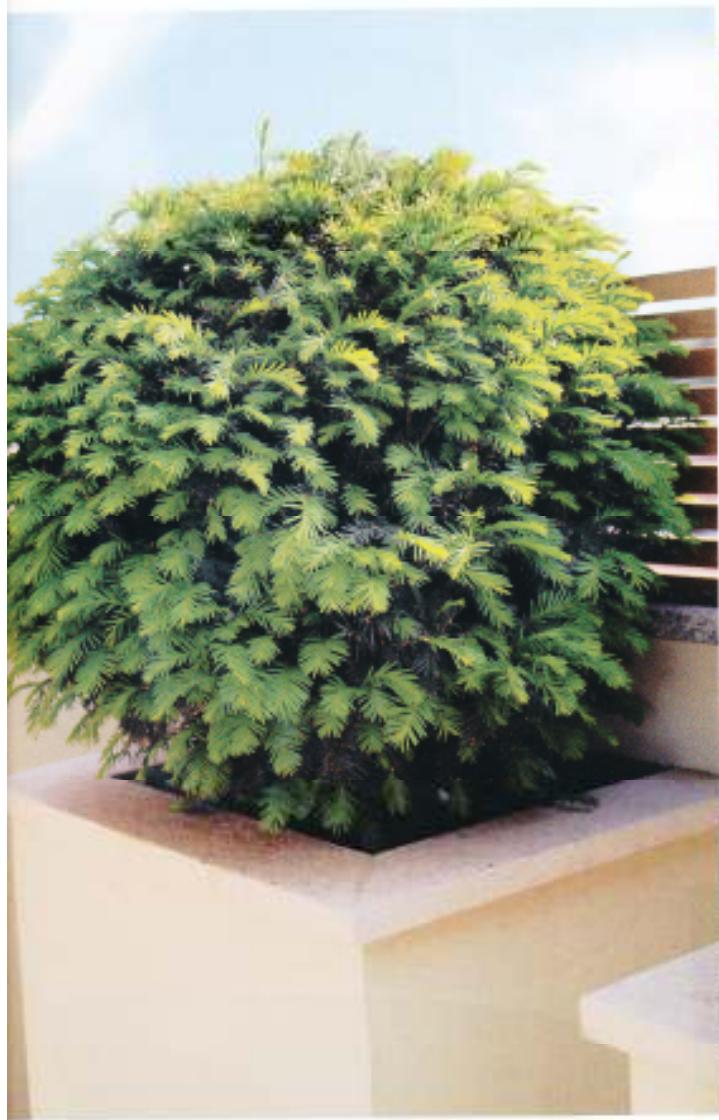


### LA PLANIMETRIA

"Mi affascinava l'idea di creare una sorta di texture in cui i semicerchi fossero il segno dominante del giardino peneile", racconta l'architetto Cristiana Ruspa, di Studio Giardino Segreto (tel. 011.5693186). "Immaginavo un vero e proprio tappeto arotolato sul tetto, con la trama dei decori ben nitida e bilanciata; le piante e i fiori dovevano colorare senza mescolarsi tra loro, con morbide macchie di tonalità delicatamente definite". I listelli di cedro utilizzati per la pavimentazione, gli scalini di accesso alla piscina e la recinzione sono stati volutamente mantenuti al naturale, affinché non perdessero la leggera fragranza del legno e assumessero sfumature dal biondo miele, se bagnati, fino al bianco cenere, quando asciutti, per armonizzare con il colore della piscina e dell'erba. Pochi gli arredi nel giardino, per lo più disposti nella zona pranzo adiacente al salone, perché non si perdesse il senso della texture.



Gli arredi, i lettini della collezione Lucca e le sedie e i tavolini della collezione a sono dell'azienda spagnola Indecasa; le fioriere in cemento e resina sono state create su disegno.



delimitate da bande di rame sagomato, che itano sedum, nandina domestica, nandina a, osmantus, festuca e viole del pensiero, le sfumature dal bianco al blu-viola, il leitmotiv floreale: dalla primavera all'autunno fiorono oleandri, iris, viole, impatiens, rosmarino, cipolina, salvia e

linda. Sulla collinetta che separa la zona ombra, per creare zone d'ombra sono stati piantati lecci, malus john dawn e una bordura di limone, rosmarino, festuca, finocchio, salvia e chysa bizantina. Lungo la balaustrata che circonda l'appartamento, piccoli taxus potati a sfera sono stati dimorati in fioriere di cemento e resina, realizzate su misura, come le tettoie in legno e acciaio.

**Il leitmotiv cromatico abbraccia tutte le sfumature dal bianco al blu-viola, con fioriture stagionali alternate**

